



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“LENTINI”85045 – LAURIA (PZ)
Cod. Scuola: PZIC848008 – Codice Fisc.: 91002150760
Via Roma, 102 - ☐ e FAX: 0973823292

CONTRATTO INTEGRATIVO

D’ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO

2018/2019

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 10 Dicembre 2018 alle ore 16,30 nell'ufficio del Dirigente dell'I. C. "Lentini" di Lauria, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo integrativo dell' Istituto Comprensivo "Lentini " di Lauria- PZIC848008.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L' Ipotesi di accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore: Mariapina MIRAGLIA

PARTE SINDACALE

| | | |
|-------------------------------------|------------------|------------------------------------|
| RSU | SNALS/CONFSAL: | SASSONE Francesco COLUCCI Maria |
| | FLC/CGIL: | GAZANEO Maria Giuseppa |
| SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI | FLC/CGIL..... | |
| | CISL/SCUOLA..... | |
| | UIL/SCUOLA..... | |
| | SNALS/CONFSAL | |
| | GILDA/UNAMS..... | |

Sommario

| | |
|---|----|
| Premessa | 4 |
| TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI | 5 |
| CAPO I –Disposizioni generali | 5 |
| <i>Art. 1- Campo d'applicazione, durata, decorrenza del contratto</i> | 5 |
| <i>Art. 2 – Interpretazione autentica</i> | 5 |
| TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI | 5 |
| Capo I – Relazioni sindacali | 5 |
| <i>Art. 3 – Trasparenza</i> | 5 |
| <i>Art. 5 Informazione e confronto</i> | 6 |
| <i>Art. 6 Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica</i> | 7 |
| Capo II – Diritti Sindacali | 7 |
| <i>Art. 7 – Attività sindacali</i> | 7 |
| <i>Art. 8 Assemblea in orario di lavoro</i> | 8 |
| <i>Art. 9—Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti</i> | 8 |
| <i>Art. 10 – Il diritto di sciopero</i> | 9 |
| <i>Art. 11– Composizione delegazione trattante - Rapporti tra RSU e DS</i> | 9 |
| <i>Art. 12 – Contrattazione integrativa a livello dell'istituzione scolastica</i> | 9 |
| <i>Art. 13 – Agibilità sindacale</i> | 10 |
| <i>Art. 14 – Referendum</i> | 10 |
| TITOLO III – ORGANICO DELL'AUTONOMIA | 10 |
| <i>Art 15 Potenziamento Dell'offerta Formativa</i> | 10 |
| TITOLO IV – AREA DEL PERSONALE | 11 |
| CAPO I – Docenti | 11 |
| <i>Art. 16 – Fruizione delle ferie all'interno del calendario scolastico per il personale docente</i> | 11 |
| <i>Art. 17 – Permessi retribuiti</i> | 11 |
| <i>Art. 18 – Scambio d'orario</i> | 12 |
| <i>Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzazione del personale docente</i> | 12 |
| <i>Art.- 20 Orario riunioni</i> | 12 |
| <i>Art. 21 – Orario di lavoro</i> | 12 |
| <i>Art. 22 –Modalità di utilizzo del personale docente per le sostituzioni</i> | 12 |
| <i>Art. 23 – Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal POF</i> | 13 |
| <i>Art. 24 – Funzioni strumentali al P.O.F.</i> | 13 |
| CAPO II – Area personale A.T.A. | 13 |
| <i>Art. 25– Ferie personale ATA</i> | 13 |
| <i>Art. 26 – Modalità e criteri dell'utilizzo del personale ATA</i> | 13 |
| <i>Art. 27 – Organizzazione e orario di lavoro</i> | 14 |
| <i>Art. 28– Incarichi specifici e compiti particolari (ex funzione aggiuntiva)</i> | 14 |
| TITOLO V CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA | 15 |
| CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro | 15 |
| <i>Art. 29 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</i> | 15 |
| <i>Art. 30 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i> | 15 |
| <i>Art.31 – Informazione/formazione</i> | 15 |
| <i>Art.32 – Le figure sensibili</i> | 16 |
| <i>Art. 33 – Sicurezza sul luogo di lavoro</i> | 16 |
| Capo II – M O F | 16 |
| <i>Art. 34 – Ripartizione delle risorse</i> | 16 |
| <i>Art. 35 – Criteri di distribuzione delle risorse: Docenti</i> | 16 |
| <i>Art. 36 – Criteri di distribuzione delle risorse: ATA</i> | 17 |

| | |
|--|----|
| <i>Art. 37 – Attività retribuite con il fondo dell’istituzione scolastica.</i> | 17 |
| <i>Art. 38 – “Quota flessibilità”</i> | 17 |
| <i>Art. 39 – Risorse disponibili per l’anno scolastico 2018/2019</i> | 18 |
| <i>Art. 40 – Utilizzazione del fondo dell’Istituzione Scolastica per l’a.s. 2018/2019</i> | 19 |
| <i>Art.41 – Ore Eccedenti di insegnamento per la sostituzione dei colleghi assenti per l’a.s. 2018/2019.</i> | 19 |
| <i>Art. 42 Criteri generali per la determinazione dei compensi alla valorizzazione del personale</i> | 19 |
| <i>Art.43 Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali</i> | 19 |
| <i>Art.44 Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA</i> | 20 |
| <i>Art.45 Criteri per ripartizione delle risorse per la formazione del personale</i> | 20 |
| <i>Art.46 Criteri per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio</i> | 21 |
| <i>Art.47 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche</i> | 21 |
| CAPO VIII – Disposizioni varie | 22 |
| <i>Art. 48– Riunioni prefestive</i> | 22 |
| <i>Art. 49 – Durata incontri collegiali</i> | 22 |
| <i>Art. 50 – Chiusura dell’unità scolastica</i> | 22 |
| CAPO IX Incontri Di Informazione, Confronto e Contrattazione | 22 |
| <i>Art. 51 – Calendario degli incontri 2018/2019</i> | 22 |

CONTRATTO INTEGRATIVO D’ISTITUTO

a. s. -2018/2019

Il giorno 10 del mese di dicembre dell’anno duemiladiciotto presso l’Istituzione scolastica I.C. “LENTINI” – LAURIA (PZ) tra il Dirigente Scolastico (in seguito: DS) Dott.ssa Mariapina MIRAGLIA e la Rappresentanza Sindacale Unitaria della scuola (come previsto dall’Accordo quadro 7-8-1998 ed in seguito: RSU), rappresentata dalle persone:

- SASSONE Francesco
- COLUCCI Maria
- GAZANEO Maria Giuseppa

è stipulato il seguente Contratto Integrativo di Istituto per l’anno scolastico 2018/2019(in seguito CII).

Visto gli articoli 3- 4- 7 del CCNL del 29 novembre 2007

Visto il Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2018/2019 (in seguito: POF);

Vista la delibera del Collegio dei Docenti n 1 ordine del giorno n 7 del 01/09/2018 di approvazione del POF;

Vista la delibera del Consiglio d’Istituto n 1 ordine del giorno n 12 del 01/09/2018;

Visto il CCNL “Comparto Scuola” del 19/04/2018;

le parti concordano quanto segue:

Premessa

- Il presente contratto, nel pieno rispetto delle competenze e delle responsabilità dei singoli soggetti sottoscrittenti, si pone l’obiettivo di tutelare gli interessi dei dipendenti dell’I.C. Lentini di Lauria e delle loro condizioni di lavoro al fine di:

- contribuire al miglioramento della qualità del servizio scolastico offerto alla collettività, rendendolo sempre più efficace ed efficiente;
 - valorizzare la crescita professionale dei Docenti e del personale Assistente, Tecnico ed Ausiliario (in seguito ATA);
 - sostenere ogni processo innovativo volto all’arricchimento dell’offerta formativa;
 - migliorare la condivisione;
 - realizzare la trasparenza.
- La correttezza dei comportamenti è condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali e costituisce impegno reciproco delle parti che sottoscrivono la presente intesa.
 - Il contratto ha lo scopo di regolare modalità e criteri di utilizzazione del personale, del fondo d’istituto, di applicazione dei diritti sindacali così come previsto dall’articolo 4 del CCNL del 26 5 1999, dall’art 3 del CCNL 15 marzo 2001 e dall’articolo 3 del CCNL del 29 11 2007.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I –Disposizioni generali

Art. 1- Campo d’applicazione, durata, decorrenza del contratto

Il presente Contratto, che ha la funzione di integrare quanto previsto dai CC. CC. NN. LL., si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato.

Il presente contratto ha validità per l’anno scolastico 2018/2019 e, in ogni modo, sino alla stipulazione del successivo CII: potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, a richiesta di uno dei soggetti firmatari.

Art. 2 – Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull’interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all’altra parte, con l’indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l’interpretazione; la procedura si deve concludere entro 30 giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall’inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I – Relazioni sindacali

Art. 3 – Trasparenza

Il DS e la RSU convengono nel conferire ad ogni atto da loro prodotto la massima diffusione possibile attraverso affissione agli albi delle sedi dell’Istituto.

L'affissione all'albo di tutti i prospetti analitici relativi al fondo dell'istituzione scolastica e alle attività del POF, indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza.

Copia dei suddetti prospetti è consegnata alla RSU nell'ambito del diritto all'informazione successiva. Le RRSSUU, su delega degli interessati, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento riguardante il lavoratore della scuola, nei limiti delle leggi e dei regolamenti vigenti. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro tre giorni dalla richiesta.

Le RRSSUU hanno diritto di accesso agli atti della scuola, inoltre, su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva e di contrattazione.

Art. 4 – Relazioni e diritti sindacali

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

a) partecipazione articolata in ;

- informazione;
- confronto;
- organismi paritetici di partecipazione.

b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica dei contratti di cui all'art. 7 del CCNL .

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 5 Informazione e confronto

Ai sensi dell'art 5 e dell'art 22 del CCNL / 2018 sono oggetto di informazione:

- tutte le materie oggetto di confronto e contrattazione integrativa (art. 5 c. 4);
- proposta formazione classi e organici (art 22 c.9 lett b1);
- criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art 22 c. 9 lett b2);

Per la trasmissione degli elementi conoscitivi si rimanda integralmente all'art 5 del CCNL 2018;

Ai sensi dell' Art. 6 e dell'Art 22 sono oggetto di Confronto le seguenti materie:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art 22 c. 8 lett b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA(art 22 c. 8 lett b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art 22 c. 8 lett b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out (art 22 c. 8 lett b4);.

Art. 6 Contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica

Ai sensi dell'art 22 c. 4 lett c del CCNL 2018 alla contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica sono demandate le seguenti materie:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento indicati dall'art.8, in caso di mancato accordo

- per i punti a, e, f, g, h, i decorsi 30 giorni eventualmente prorogabili di altri 30 le parti riassumono le rispettive prerogative
- per i punti b, c, d, decorsi 45 giorni eventualmente prorogabili di altri 45 le parti riassumono le rispettive prerogative in via provvisoria

Capo II – Diritti Sindacali

Art. 7 – Attività sindacali

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS, firmatarie hanno a disposizione un proprio Albo sindacale, presente in ogni plesso scolastico, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale. Sul sito dell'istituzione Scolastica è presente una sezione "Bacheca sindacale" dove è possibile inserire documenti da pubblicare. La richiesta deve pervenire dagli uffici o soggetti richiedenti esclusivamente in forma digitale e trasmessa tramite posta elettronica istituzionale personale o della categoria sindacale, all'indirizzo di posta elettronica dell'istituzione scolastica. La responsabilità in merito ai contenuti della pubblicazione è riconducibile esclusivamente agli autori e/o autori degli stessi. I documenti di cui si richiede la pubblicazione non dovranno essere lesivi della dignità e della professionalità

delle persone.

2. La RSU e i rappresentanti delle OO SS firmatarie possono utilizzare, a richiesta, volta per volta e se disponibile, per la propria attività sindacale un locale nei plessi scolastici concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO SS firmatarie le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 8 Assemblea in orario di lavoro

Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'art 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016/18, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO SS rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola e si svolgono all'inizio o, di norma, al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a parteciparvi e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento dei centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole sezioni e/o classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie.

Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione.

L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:

- Disponibilità volontaria
- Individuazione da parte del DSGA secondo il criterio della rotazione

Art. 9—Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente..

Art. 10 – Il diritto di sciopero

I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero ne danno comunicazione volontaria scritta al DS; I docenti che non aderiscono allo sciopero si attengono alle norme che regolano tale evenienza e alle disposizioni del DS in merito alle variazioni dell'orario di servizio.

Il DS è tenuto ad informare tempestivamente il personale della proclamazione di uno sciopero.

Il diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi essenziali e le relative prestazioni indispensabili da garantire secondo le norme vigenti.

Il personale di cui al comma precedente è individuato, di volta in volta, in accordo con la RSU dell'Istituto.

Art. 11– Composizione delegazione trattante - Rapporti tra RSU e DS

La delegazione trattante si compone della parte pubblica, rappresentata dal Dirigente scolastico, e parte sindacale, rappresentata dalla Rappresentanza Sindacale Unitarie e dalle OO.SS territoriali, rappresentative e firmatarie del CCNL 2018.

Il dirigente convoca il tavolo negoziale per la contrattazione integrativa, entro i termini di cui all'art. 22 comma 7 della Contrattazione collettiva Nazionale.

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro 5 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine,

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto.

Art. 12 – Contrattazione integrativa a livello dell'istituzione scolastica

Ai sensi dell'art. 22 c. 4 lett c del CCNL 2018 a livello di istituzione scolastica ed educativa sono demandate le seguenti materie:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei

contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;

- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
5. Le materie a cui si applica l'art. 7 (contrattazione integrativa), comma 6 sono quelle di cui ai punti, c1, c5, c6, c7, c8, c9.

6. Le materie a cui si applica l'art. 7 (contrattazione integrativa), comma 7 sono quelle di cui ai punti c2, c3, c4

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 13 – Agibilità sindacale

Le RSU sono autorizzate a poter comunicare, attraverso il mezzo ritenuto più efficace, con il personale della scuola durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale.

Alla RSU è riservato un apposito armadietto per la raccolta e la tenuta di materiale sindacale.

Il DS garantisce alle RSU l'uso di locali della scuola, previa richiesta da esse avanzata entro le ore 9,00 della stessa giornata, per motivi straordinari; per esigenze di carattere ordinario la richiesta deve pervenire almeno 48 ore prima.

Art. 14 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO III – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Art 15 Potenziamento Dell'offerta Formativa

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa saranno impiegati prioritariamente nelle aree finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa così come assemblate in campi omogenei dalla nota MIUR prot. 30549 del 21/09/2015 e successivamente declinate in azioni, misure e progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa nei prossimi tre anni:

- Sviluppo degli apprendimenti nelle lingue straniere, segnatamente nella lingua inglese
- Recupero/Potenziamento delle competenze in Italiano e Matematica alla Scuola Primaria
- Implementazione del metodo laboratoriale in ogni ordine ed indirizzo di scuola, creando un

- contesto di aula sempre più interattivo e cooperativo;
- Utilizzo della didattica laboratoriale in percorsi di recupero e prevenzione del disagio e della dispersione;
- Sdoppiamento del gruppo classe e utilizzo delle ore di contemporaneità docente per l'organizzazione di gruppi di livello
- Potenziamento dell'azione di inclusività ed individualizzazione/personalizzazione nelle classi con maggiore presenza di studenti con BES
- Azioni di monitoraggio e manutenzione costante degli apprendimenti.

SCUOLA PRIMARIA:

Plesso primaria Pecorone: orario settimanale di lezione da 27 a 30 ore più tre ore di mensa
 Plesso primaria Cogliandrino, “V Limongi” e Nemoli: collaborazione nelle classi con bambini disabili e pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Orario settimanale delle lezioni aumentato di una ora di inglese, collaborazione nelle classi del curriculum locale con implementazione della lingua inglese nelle attività previste ed attuate.

TITOLO IV – AREA DEL PERSONALE

CAPO I – Docenti

Art. 16 – Fruizione delle ferie all'interno del calendario scolastico per il personale docente

Il personale docente, per usufruire dei 6 giorni di ferie di cui ha diritto nel periodo di normale svolgimento dell'attività didattica, alle condizioni previste dall'art. 19 comma 9 del CCNL 2002/2005, inoltra domanda scritta di norma cinque giorni prima.

Il DS la accoglie o la respinge, dandone comunicazione all'interessato non meno di quarantotto ore prima del giorno richiesto; nel caso in cui la dovesse respingere ne indica, per iscritto, le motivazioni.

La concessione non può essere in alcun modo revocata dal DS.

Il docente può disdira per sopraggiunti motivi entro le ventiquattro ore prima del giorno richiesto.

In presenza di più richieste per gli stessi giorni, hanno la precedenza coloro che abbiano usufruito per periodi più brevi e, a parità, coloro che abbiano inoltrato per primi la richiesta.

Art. 17 – Permessi retribuiti

In merito all'applicazione dell'art.21 comma 2 del CCNL 1995 e art.49 del CCNI il D.S. nel concedere i tre giorni di permesso retribuito per motivi personali o familiari, oppure in aggiunta ad essi i sei giorni di ferie per gli stessi motivi personali o familiari, può documentare mediante dichiarazione personale resa ai sensi delle leggi vigenti.

Per le autocertificazioni il D.S. può procedere agli accertamenti previsti dalla normativa vigente.

I 6 giorni di ferie possono essere fruiti, a domanda, dal personale docente anche come permessi retribuiti, ai sensi dell'art.15 del CCNL 2002/2005, e con le modalità di cui all'art. 13, e sono concessi indipendentemente dalla condizione che si vengano a creare oneri aggiuntivi per la scuola.

Le richieste di permesso breve, ai sensi dell'art. 16 del CCNL 2002/2005, sono concesse senza produrre alcuna documentazione.

Art. 18 – Scambio d’orario

Il personale della scuola può usufruire di scambio d’orario che il DS concede se non va ad intaccare il diritto allo studio degli alunni.

La motivazione della richiesta di scambio sarà fornita mediante autocertificazione da parte del richiedente, almeno quarantotto ore prima, e sarà accolta dal DS a meno che non sussistano improrogabili esigenze di servizio che lo impediscano e di cui verrà data comunicazione scritta agli interessati.

L’operatore scolastico che assicura lo scambio dichiarerà la sua disponibilità per iscritto e tale documento sarà allegato alla richiesta.

La richiesta di scambio d’orario o di turno di servizio può essere effettuato anche per agevolare la partecipazione dei docenti ad attività di aggiornamento e/o formazione in coincidenza con le attività didattiche e può essere richiesta anche dall’amministrazione scolastica sempre per esigenze didattico - amministrative.

Art. 19 – Criteri generali per l’utilizzazione del personale docente

Tenendo presente il POF dell’Istituto, sono individuati i seguenti criteri generali nelle modalità di utilizzazione del personale docente:

- assicurare la funzionalità del servizio;
- assicurare l’efficacia del servizio;
- assicurare la qualità del servizio,
- assicurare ove possibile, la continuità e/o rotazione;
- assicurare la valorizzazione delle competenze professionali,
- garantire i diritti contrattuali del personale.

Art.- 20 Orario riunioni

Le riunioni dei consigli di classe e delle attività collegiali, esclusi scrutini e esami, non devono essere effettuate nei giorni prefestivi.

Art. 21 – Orario di lavoro

L’orario settimanale di lezione deve rispondere, nel pieno rispetto delle indicazioni di ordine didattico del Collegio dei docenti, a criteri di distribuzione equa dei carichi di lavoro.

Non possono essere previste più di 6 ore giornaliere di insegnamento fino ad un massimo di 9 ore di impegno giornaliero considerando tutte le attività (comprese quelle di non insegnamento).

Art. 22 –Modalità di utilizzo del personale docente per le sostituzioni

Docenti in servizio in contemporaneità per completamento posto orario.

Docenti tenuti al recupero di ore usufruite come permessi brevi.

Docente che ha dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti il proprio orario di servizio (Scuola dell’Infanzia e Primaria).

Ogni docente può dare, con comunicazione scritta, la sua disponibilità ad effettuare la sostituzione dei colleghi assenti fino ad un massimo di eccedenza dell’orario d’obbligo di sei ore settimanali (da retribuire ai sensi delle normative vigenti).

La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale e collocata, quando si effettua la sostituzione, all’inizio o alla fine o negli eventuali intervalli dell’orario d’obbligo giornaliero.

Le sostituzioni dovranno essere effettuate nel plesso di servizio.

Il criterio di assegnazione per la disponibilità alle sostituzioni dei docenti assenti nello stesso plesso,

nel caso di disponibilità di più soggetti per lo stesso giorno seguirà la graduatoria d'Istituto per la formazione dell'organico di diritto anno scolastico 2018/2019.

Art. 23 – Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal POF

Il Collegio dei docenti, nella definizione del POF, individua le figure funzionali alla sua realizzazione specificandone il numero, i compiti, i carichi di lavoro.

Se più docenti chiedono l'assegnazione ai medesimi incarichi saranno utilizzati i seguenti criteri di assegnazione, in ordine di priorità:

- disponibilità a portare a termine l'incarico;
- competenze specifiche e titoli in sintonia con gli incarichi da ricoprire;
- anzianità di servizio;
- continuità di servizio presso il I Circolo Didattico di Lauria (PZ)
- rotazione.

Art. 24 – Funzioni strumentali al P.O.F.

Ai Docenti che assumono l'incarico di Funzione strumentale al P.O.F., individuati nel numero e con i criteri e le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti, è assegnata per l'a.s.2018/2019, la quota di € **5.220,55** lordo dipendente.

CAPO II – Area personale A.T.A.

Art. 25– Ferie personale ATA

Al fine di poter usufruire dei previsti periodi di ferie, il personale inoltra richiesta scritta entro il 31 maggio, specificando il periodo di gradimento.

Entro 10 giorni il DS pubblica all'albo della scuola il piano-ferie elaborato su proposta del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (in seguito DSGA).

In caso di discordanza tra richieste e piano ferie, motivata dal DS con richiamo specifico ad esigenze di servizio, si ricorre, in prima istanza, alla turnazione annuale e, successivamente, al sorteggio.

Art. 26 – Modalità e criteri dell'utilizzo del personale ATA

Nella settimana successiva all'approvazione del POF, il DS propone alla RSU il Piano di lavoro annuale elaborato dal DSGA che, concordato e sottoscritto fra le parti, diventa immediatamente operativo.

Nello stesso incontro è approvato il Piano delle attività, con la precisa indicazione di compiti, tempi e retribuzione, ed allegato integralmente alla presente contrattazione.

La distribuzione dei carichi di lavoro e l'assegnazione degli incarichi devono rispondere ai criteri di funzionalità e di equità, in relazione al POF ed ai servizi amministrativi offerti dalla scuola.

Il DSGA assegnerà le mansioni secondo i seguenti criteri:

- disponibilità degli interessati;
- possesso di competenze specifiche in relazione ai compiti da eseguire;
- possesso di esperienze già maturate ed acquisite.

Art. 27 – Organizzazione e orario di lavoro

L'organizzazione e l'orario del lavoro sono stabiliti per l'anno scolastico in funzione delle esigenze prevedibili nei diversi periodi, salvo eventi non programmabili.

Ogni richiesta di prestazione di lavoro avanzata dal DS al personale ATA e non prevista dal piano annuale di lavoro, va concordata con l'interessato almeno 48 ore prima.

Il DS concorda con l'operatore le modalità di compensazione della richiesta: recupero, remunerazione, ferie, permessi, scambio d'orario.

I permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio, sono autorizzati dal D.S.G.A. La mancata concessione deve essere motivata.

L'interessato deve presentare la richiesta scritta, salvo casi eccezionali, con un preavviso di almeno un giorno. Il recupero deve essere effettuato entro i due mesi lavorativi successivi alla fruizione del permesso e sarà anche cura del dipendente attivarsi in tempo utile per adempiere al dovere del recupero delle ore non lavorate, senza ulteriore sollecitazione da parte dell'ufficio di segreteria.

In caso di mancato recupero si applicheranno le norme sottese al CCNL.

Il ritardo sull'orario d'ingresso non potrà avere carattere abituale quotidiano. Se il ritardo è inferiore a trenta minuti può essere recuperato lo stesso giorno, a discrezione dell'interessato, prolungando l'orario di uscita. Gli altri ritardi saranno considerati alla stregua di permessi orario e recuperati con i medesimi criteri.

Le giornate di riposo compensative del lavoro straordinario, se non già previste nel piano annuale di attività possono essere cumulate ed usufruite nel periodo estivo.

La collaborazione ai progetti, poiché retribuita dal F. I. con modalità forfetaria calcolato secondo la media delle attività degli ultimi anni, è resa secondo le esigenze che si manifestano nei plessi e nelle classi.

Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, che comportano una intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse e/o in caso di assenza di una o più unità di personale, secondo quanto previsto nell'art. 28 comma 3 del presente contratto.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, i turni di servizio possono essere modificati e comunicati agli interessati almeno un giorno prima della prestazione richiesta; in caso contrario il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, anche oltre l'orario d'obbligo (prestazioni estensive).

Art. 28– Incarichi specifici e compiti particolari (ex funzione aggiuntiva)

Al personale A.T.A. che assume l'incarico specifico, è assegnata per l'a.s. 2018/2019, la quota di € **2.306,63** lordo dipendente.

Per l'a.s. 2018/2019, gli incarichi specifici al personale A.T.A. appartenente al profilo professionale di:

- **“Collaboratore Scolastico” siano attribuiti a domanda con la seguente specificazione:
Attività di assistenza fisica ad alunni in situazione di disabilità funzioni di primo intervento ed accoglienza alunni.**

Sono tenuti a svolgere attività di assistenza agli alunni in situazione di handicap al momento dell'ingresso a scuola e nell'uso dei servizi igienici e di assistenza personale – il tutto in stretta interazione con gli Insegnanti di classe e con gli Insegnanti di sostegno in servizio nei relativi plessi scolastici di riferimento;

sono tenuti a svolgere attività di primo intervento e di accoglienza degli alunni – il tutto in stretta interazione con gli Insegnanti di classe o di sezione e con gli Insegnanti di sostegno in servizio nei

relativi plessi scolastici di riferimento.

- **“Assistente Amministrativo” siano attribuiti a domanda con la seguente specificazione:**

Ass. Amm.vo - coordinatore di area: è tenuto a

svolgere attività connesse con la gestione del programma annuale su direttiva specifica, che sarà impartita di volta in volta, del D.S.G.A.

sistemare i fascicoli personali giacenti, del personale dipendente, con riordino sistematico dei sottofascicoli;

svolgere attività di diretta collaborazione, in qualità di vicario, con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

Ass. Amm.vo - coordinatore di area: è tenuta a

svolgere attività di coordinamento amministrativo per l'attuazione di progetti didattici;

svolgere attività connesse con la gestione degli alunni.

TITOLO V CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

CAPO I - Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 29 – Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

La RSU, su delega dell'assemblea dei lavoratori, designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (di seguito RLS) e comunica il nominativo al DS.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

- Il RSPP, se interno, in aggiunta alle specifiche funzioni attribuitegli sulla base di quanto previsto dal D.Lgs 81/2008, collaborerà alla realizzazione del progetto P.O.F. di educazione alla sicurezza dal titolo “scuola sicura”, sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione. A tale scopo viene previsto, a carico del FIS, un compenso forfetario in misura pari a n° 40 ore aggiuntive non di insegnamento (tab 5 CCNL/2007), come specificato all'art. 28 comma 2 punto 5.10 del presente contratto.

Art.31 – Informazione/formazione

- Premesso che gli aspetti della normativa, oggetto di contrattazione, attengono alle iniziative da attuare per la sensibilizzazione dei lavoratori alla prevenzione dei rischi ed alla collaborazione attiva e responsabile - non disgiunta da una responsabilità soggettiva (D. L.vo 81/2008) - saranno date al personale e agli alunni opportune sollecitazioni di tipo informativo e formativo per la conoscenza dei

rischi specifici e generici, anche mediante riunioni con esperti e diffusione di materiale informativo, nonché attraverso il progetto “scuola sicura” inserito annualmente nel P.O.F.

Art.32 – Le figure sensibili

L'individuazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio, primo soccorso e prima assistenza viene effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nel numero previsto dalla vigente normativa, tra il personale fornito di apposito titolo o che frequenterà apposito corso di formazione.

Gli addetti alla gestione dell'emergenza, di cui al comma 1 del presente articolo, oltre a svolgere gli specifici compiti di loro competenza, collaboreranno alla realizzazione del progetto POF “scuola sicura”, sia nella fase di progettazione che in quella di attuazione. A tale scopo viene impegnata una quota, a carico del FIS, ripartita tra il personale docente e ATA secondo i criteri e le misure riportati nell'art. 28 comma 2, punto 5.10 (personale docente), comma 3, punto 1.7 (collaboratori scolastici) e comma 3 punto 1.5 (assistenti amministrativi)

Art. 33 – Sicurezza sul luogo di lavoro

I soggetti tutelati sono tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica.

La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (di seguito RLS) e comunica il nominativo al DS.

Il DS, in quanto datore di lavoro, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive relative agli spazi dell'Istituto, agli strumenti e ai materiali utilizzati;
- valutazione dei rischi e conseguente individuazione di opportuni interventi tesi ad eliminarli o a renderli compatibili con le attività dell'Istituto;
- informazione al RLS dei rischi e degli interventi effettuati;
- attuazione di interventi di formazione per il personale scolastico;
- convocazione del RLS per comunicazioni su aggiornamenti relativi al documento della valutazione dei rischi.
- attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico

In caso di pericolo grave ed imminente, il dirigente scolastico adotta i provvedimenti resi necessari dalla contingenza, dei quali va informato tempestivamente l'Ente locale.

Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento.

Capo II – M O F

Art. 34 – Ripartizione delle risorse

La ripartizione del fondo per l'a.s. 2018/2019, tra personale docente e personale ATA, viene effettuata secondo i criteri previsti dall'art 88 del CCNL dell'11 novembre 2007, mediante ripartizione percentuale rispetto al relativo numero del personale.

Le risorse non spese per i docenti e il personale ATA, o accantonate, del precedente anno scolastico sono riutilizzate, ove possibile.

Art. 35 – Criteri di distribuzione delle risorse: Docenti

Ai fini di una distribuzione equa delle risorse e per la realizzazione di una ampia condivisione, ogni docente può ricoprire:

- un solo incarico di progetto (ovvero funzione strumentale al POF, referente di progetto);
- un incarico di responsabile di progetto e uno di collaborazione (coordinatore di classe,

- collaboratore del DS, collaboratore di progetto);
- un incarico di responsabile di progetto e due di collaborazione, in caso di accertata indisponibilità degli altri.

Art. 36 – Criteri di distribuzione delle risorse: ATA

Al personale ATA sono dovuti i compensi per le seguenti attività:

DSGA:

- a) maggiori carichi di lavoro per dimensionamento e complessità dell'istituzione scolastica;
- b) ore prestate in eccedenza rispetto all'orario di servizio.

Assistenti amministrativi:

- a) maggiori carichi di lavoro per dimensionamento e complessità dell'istituzione scolastica;
- b) disponibilità a sostituire colleghi assenti;

Collaboratori scolastici:

- a); disponibilità a sostituire colleghi assenti;
- b) collaborazione a progetti;
- c) ore prestate in eccedenza al normale orario di lavoro e non compensate con turni di riposo.

Art. 37 – Attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica.

Viste le delibere degli OO.CC, il DS propone per la contrattazione alla RSU, immediatamente dopo l'approvazione del POF, il Piano dettagliato delle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica, con l'indicazione dei nominativi del personale, degli incarichi assegnati e delle ore assegnate ad ogni incarico, sia per il personale docente che per il personale ATA.

I Piani delle attività di cui al comma precedente, con l'assegnazione dei compensi, sono allegati alla presente contrattazione.

Dopo il confronto con la RSU e la sua approvazione, il DS rende noto, mediante avviso al personale, il Piano delle attività retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica.

Le attività sono retribuite in base alle tabelle allegate al CCNL 2007/2009.

Art. 38 – “Quota flessibilità”

Al personale in servizio-docenti dell'Istituto ed ATA che attuano un regime di orario flessibile rispetto al normale orario di lavoro e con maggiori carichi relativi all'orario di lavoro è corrisposta in maniera forfetaria una “quota flessibilità” (scuola dell'infanzia “Rione Superiore - collaboratori scolastici).

“Accompagnatori viaggi d'istruzione e/o uscite didattiche”

Agli accompagnatori nelle visite guidate o nei viaggi d'istruzione, siano essi docenti o collaboratori scolastici, spetta un compenso tabellare orario pari alla differenza tra le ore complessive impegnate in tale compito e le ore di servizio obbligatorio che si sarebbe dovuto rendere, sino ad un massimo di eccedenza compatibile con l'ammontare totale del fondo d'Istituto previsto per la stessa voce, a condizione che l'iniziativa programmata abbia una durata di almeno dieci ore

Art. 39 – Risorse disponibili per l'anno scolastico 2018/2019

Le risorse finanziarie dell'Istituto per l'anno scolastico 2018/2019 sono le seguenti:

| | |
|--|----|
| Numero punti di erogazione | 12 |
| Numero addetti in organico di diritto: Infanzia (Comune) | 19 |
| primaria (Comune + sostegno) | 56 |
| Secondaria 1° grado (normale + sostegno) | 24 |
| Numero addetti in organico di Diritto: ATA | 20 |

| Descrizione | Risorse | |
|---|--------------------|--------------------|
| | Lordo dipendente | Lordo Stato |
| Fondo Istituzione Scolastica (FIS) a. s. 2018/2019 | € 53.761,21 - | € 71.341,13- |
| Indennità Direzione al DSGA | € 4.320,00 - | € 5.732,64- |
| Indennità Direzione al sostituto DSGA | € 467,84 - | € 620,82- |
| F.I.S. a. s. 2018/2019 | € 48.973,37 | € 64.987,67 |
| Economia in SPT a.s. 2017/2018 docenti | € 5.247,40 | € 6.963,29 |
| Totale da contrattare | € 54.220,77 | € 71.950,96 |
| Funzioni strumentali | € 5.220,55 | € 6.927,67 |
| Economia anni precedenti | € _____ = | € _____ = |
| Totale da contrattare | € 5.220,55 | € 6.927,67 |
| Incarichi specifici per il persona ATA | € 2.306,63 | € 3.060,90 |
| Economia anni precedenti | € _____ = | € _____ = |
| Totale da contrattare | € 2.306,63 | € 3.060,90 |
| Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (art. 30) | € 2.407,57+ | € 3.194,85+ |
| Economia anni precedenti | € 2.403,40 | € 3.189,30 |
| Totale da non contrattare | € 4.810,97 | € 6.384,15 |
| Attività complementari di educazione fisica a . s . 2018/2019 | | |
| Economia anni precedenti | | |
| Totale disponibile | | |
| Totale | € 66.558,92 | € 88.323,68 |
| Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica | | |
| Integrazioni Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica | | |
| Totale da contrattare | | |
| Totale Complessivo | € 66.558,92 | € 88.323,68 |

Art. 40 – Utilizzazione del fondo dell’Istituzione Scolastica per l’a.s. 2018/2019

Le Parti concordano quanto segue:

Il Fondo di Istituto del corrente Anno Scolastico, nella quota comune, viene ripartito in misura proporzionale alla consistenza numerica del Personale Docente e del Personale ATA.

Con lo stesso criterio viene suddiviso il Fondo Residuo rinveniente dai precedenti Anni Scolastici.

Per il Personale Docente ed A.T.A. vengono stabiliti i compensi come da contrattazione integrativa parte finanziaria allegata alla presente come parte integrante e sostanziale.

Le risorse del FIS, sulla base di quanto programmato e delle prestazioni richieste a qualunque titolo effettuate, sono distribuite al personale entro il 30 giugno dell’anno scolastico di riferimento.

In deroga a quanto sopra, per motivi di ordine amministrativo, parte residua del fondo può essere distribuita entro e non oltre il 31 agosto dell’anno scolastico di riferimento.

In caso di assenze prolungate del personale a cui sono attribuiti incarichi specifici o funzione strumentale, l'emolumento accessorio sarà corrisposto in misura proporzionale alle presenze a condizione che sia possibile operare un riscontro delle attività svolte; in caso contrario l'importo sarà assegnato al personale che ha svolto l'incarico in sostituzione. Nel caso di incarichi che, nonostante l'assenza prolungata, siano comunque stati portati a termine, previa valutazione del DS o del DSGA, sarà comunque possibile erogare l'intero emolumento.

Le ore eccedenti saranno utilizzate per sostituzione dei colleghi assenti in caso di assenza di personale disponibile in orario nell'organico dell'Autonomia;

Art.41 – Ore Eccedenti di insegnamento per la sostituzione dei colleghi assenti per l’a.s. 2018/2019.

Le ore eccedenti di insegnamento per la sostituzione dei colleghi assenti, effettivamente svolte, sono tutte retribuite in base alla tabella 5 del C.C.N.L. 2002/2005, per tali ore non è prevista alcuna quota forfetaria.

Il personale docente che effettuerà la prestazione sarà individuato tra coloro che daranno la propria formale disponibilità a prestare servizio oltre l’orario settimanale d’obbligo. La individuazione sarà effettuata, dall’Ufficio di Segreteria della Direzione Didattica seguendo l’elencazione, degli insegnanti

Art. 42 Criteri generali per la determinazione dei compensi alla valorizzazione del personale

(art. 22, c.4, lett. c.4)

1. La valorizzazione della professionalità del personale docente avviene sulla base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti. L'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art.17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001 è conforme ai criteri definiti in sede di contrattazione integrativa.

2. Le risorse complessivamente assegnate, pari ad € 18.304,54 lordo dipendente, relative all'a.s. 2018/19 sono assegnate sulla base dei seguenti criteri:

- a) destinatari del bonus premiale il 30% dei docenti in servizio nell'istituto
- b) suddivisione dei destinatari in un'unica fascia di livello;

Art.43 Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

(art. 22, c.4, lett. c.5)

1. Il diritto alla partecipazione ad assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL/18, cui si rinvia integralmente.

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e 00.55. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.

3. Ricevuta la richiesta, il dirigente, tempestivamente pubblica l'avviso ed informa il personale con circolare interna. Il personale è tenuto a comunicare l'adesione entro i termini indicati dall'amministrazione e comunque con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
4. La mancata comunicazione implica, per il dipendente, la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n. 1 (una) unità di personale assistente amministrativo nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n. 1 (una) unità di personale collaboratore scolastico per plesso.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, dovrà essere garantita almeno la vigilanza all'ingresso/ agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico con n. 1 (una) unità di personale ausiliario per singola sede.
7. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva alle famiglie. Il personale che non partecipa svolge il normale orario di servizio previsto per la giornata in questione.
8. L'individuazione del contingente minimo sarà effettuata con i seguenti criteri:
 - a) disponibilità volontaria;
 - b) individuazione da parte del Dsga secondo il criterio della rotazione.

Art.44 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria per il personale ATA

(art. 22, c.4, lett. c.6)

1. L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento dei servizi.
2. Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, si fissano i criteri generali distinti per profilo di appartenenza del personale ata,
3. Collaboratori scolastici:
 - a) rimodulazione dell'orario di entrata anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere per n.1 (uno) unità per plesso, ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
 - b) rimodulazione dell'orario di uscita non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.
4. Assistente Amministrativi:
 - a) flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività attutine o n.1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente a n. 2 (due) unità in servizio presso la sede centrale.

Art.45 Criteri per ripartizione delle risorse per la formazione del personale

(art. 22 c.4 lett c. 7)

1. Le risorse, eventualmente disponibili, destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione del personale docente ed ATA. Le attività di formazione, pianificate in coerenza con il PTOF, saranno ripartite nella misura pari all'80% della disponibilità per il personale docente e al 20% per il personale ATA,

2. La formazione prevista dal TAL n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale indicata al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma, La formazione e l'aggiornamento individuate al Capo VI del CCNL 2002/2005 si configurano come un diritto per il personale della scuola.

Qualora, per giustificati motivi da parte del DS, o per dare corso a delibere degli Organi Collegiali dell'Istituzione, la formazione e l'aggiornamento si configurassero come un obbligo di servizio, si procede come segue: - quantificazione del numero delle ore del corso; quantificazione in percentuale del numero delle assenze possibili; numero delle ore rientranti nel monte ore di cui all' art. 27 del CCNL vigente; ore da retribuire.

Le proposte di formazione del personale docente e ATA saranno funzionali e coerenti con il POF e saranno individuati dal C.D. e assemblea ATA.

Per economizzare le risorse finanziarie verrà data priorità ai bisogni formativi già espressi nel piano annuale di formazione. Saranno privilegiati i progetti in rete.

L'autorizzazione alla partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamenti del personale verrà concessa, di regola, secondo i seguenti criteri:

- le iniziative di formazione organizzate dalla scuole e/o rete di scuole (consorzi ecc.) formazione e/o aggiornamento con tematiche finalizzate agli obiettivi prefissati dal POF e in sinergia con la funzione svolta
- le iniziative di formazione e/o aggiornamento svolte fuori dell'orario di insegnamento/servizio i giorni e le modalità di fruizione sono quelle regolate dal CCNL 2002-2005.

Relativamente al rimborso spese viaggi si stabilisce che bisognerà utilizzare un unico mezzo di trasporto per ogni cinque corsisti.

Art.46 Criteri per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche in orario diverso da quello di servizio

(Art. 22, C. 4, lett. c.8)

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

a) le comunicazioni di servizio sono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria secondo il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;

b) la pubblicazione sul sito istituzionale -.afe e/o sul registro elettronico avverrà con le medesime regole;

2 Il ricorso ai social è previsto SO per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità (Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, Staff, Referenti), previa autorizzazione. Anche social di gruppo saranno rispettati: prati di cui al comma 1.

3. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art.47 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche

(Art. 22, c.4, lett. c.9)

1. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima

applicazione, si procederà come di seguito:

a) attivazione di processi di empowerment con il diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;

b) pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

CAPO VIII – Disposizioni varie

Art. 48– Riunioni prefestive

Tutte le riunioni di carattere collegiale, compresi i corsi di aggiornamento e formazione organizzati dall'istituzione, saranno tenute in giorni non prefestivi.

Art. 49 – Durata incontri collegiali

Le riunioni di tipo collegiale non si devono protrarre, di norma, oltre le ore 19,30.

Qualora dovessero emergere esigenze indifferibili, dette riunioni, con il consenso della maggioranza degli operatori presenti, possono essere prorogate per non più di 30 minuti.

Art. 50 – Chiusura dell'unità scolastica

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.

La chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive è disposta dal DS, salvo motivati impedimenti di carattere organizzativo e amministrativo, su richiesta della RSU, che la formuleranno per iscritto.

CAPO IX Incontri Di Informazione, Confronto e Contrattazione

Art. 51 – Calendario degli incontri 2018/2019

- Al fine di garantire l'informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL/2002-2005, si concorda il seguente calendario di massima degli incontri tra D.S. e R.S.U.:

a) Settembre:

- adeguamento degli organici del personale;
- organizzazione del lavoro del personale ATA e assegnazione ai settori;
- assegnazione dei docenti alle classi e alle attività;
- criteri generali per l'impiego delle risorse del fondo d'Istituto in relazione alle diverse professionalità e alle tipologie delle attività;
- comunicazione del monte ore globale dei permessi sindacali spettanti alla RSU.

b) Ottobre:

- piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo d'Istituto;
- criteri di retribuzione e di utilizzazione del personale ATA e del personale docente impegnati nelle attività aggiuntive retribuite con il fondo d'Istituto;

- misura presunta dei compensi al personale docente e ATA;
- misura presunta dei compensi da corrispondere ai docenti-collaboratori del D.S.;
- sicurezza nei luoghi di lavoro;
- criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- utilizzo delle risorse per attuare convenzioni, accordi di rete stipulati con altre Istituzioni;
- accesso ai servizi sociali.

c) Gennaio:

- verifica organizzazione del lavoro del personale ATA.

d) Febbraio:

- esame dati relativi all'iscrizione degli alunni;
- proposte di formazione delle classi e determinazione degli organici di diritto.

e) Maggio:

- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto e delle risorse utilizzate e residue.
- Gli incontri sono convocati dal Dirigente scolastico anche su richiesta della RSU.
- Almeno 48 ore prima degli incontri, il D.S. fornisce la documentazione relativa.
- In ogni fase degli incontri sono ammessi, su richiesta di una delle due parti, i rappresentanti delle OO.SS. territoriali.
- Al termine degli incontri è redatto un verbale che viene sottoscritto dalle parti.
- Gli incontri possono concludersi con un'intesa vincolante tra le parti oppure con un disaccordo, nel qual caso deve essere redatto un verbale apposito in cui risultano le diverse posizioni delle parti e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Il documento contenente il TITOLO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO allegato al "CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO" è parte integrante del presente documento.

Il presente contratto si compone di n. 23 (ventitre) pagine, progressivamente numerate, debitamente e singolarmente sottoscritte.

Letto, approvato e sottoscritto:

Lauria.10/12/2018

La R.S.U

S.N.A.L.S.-CONFSAL

SASSONE Francesco _____

COLUCCI Maria _____

C.G.I.L.

GAZANEO Maria Giuseppa _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariapina MIRAGLIA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993